

A.C.L.I.



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

PRESIDENZA PROVINCIALE SIENA

XXIV Congresso Provinciale Acli Siena “Rigenerare per Crescere -Nuove energie per costruire insieme il futuro “ Confronto sulla crisi con Istituzioni e banche – Nuovo consiglio provinciale

Voglio rivolgere, anche per le responsabilità delle Acli senesi, alcune domande: perché Siena e il territorio, forti nel passato di alcune marce in più, non sono riusciti a prevenire l'attuale difficile situazione? Perché quando si sono manifestati i segnali negativi, si sono ritardati gli interventi per prevenire che certe fratture degenerassero nell'arretramento? Ha chiesto il presidente provinciale Acli Siena Francesco Rossi al XXIV Congresso Acli “Rigenerare per crescere. Nuove energie per costruire insieme il futuro” all'auditorium S. Stefano a la Lizza. E' stato un confronto, moderato da Tommaso Strambi caposervizio La Nazione e Stefano Bisi vicedirettore Gruppo Corriere, fra il sindaco di Siena Franco Ceccuzzi, i presidenti della Provincia Simone Bezzini e della Camera di Commercio Massimo Guasconi, l'onorevole Susanna Cenni, il vice presidente Fondazione Mps Alessandro Piazzini, il vice direttore vicario ChiantiBanca Carlo Rossi. Il dibattito ha accolto il presidente regionale Acli Federico Barni. Per il presidente Acli Siena, “abbiamo sottovalutato certi rischi, ritenendo che i problemi del vasto scenario non potessero colpire la nostra provincia e che certi privilegi bancari non potessero mai finire: aspetti di cui le Acli sono sempre state consapevoli. Non basta individuare eventuali responsabili: occorre trovare coesioni, dimostrare che Siena può contrastare le difficoltà”. Le Acli, con una popolazione di oltre 2.000 associati, una rete di circoli, servizi, strutture, ha ricordato Francesco Rossi, “sono cresciute in provincia con una struttura che recepisce diverse esigenze; vogliono essere parti in causa delle questioni che le coinvolgono: lo chiedono 10.000 soggetti che si rivolgono alla nostra realtà”. L'associazionismo è stato riconosciuto dal presidente della Provincia di Siena Simone Bezzini: “è un interlocutore importante per le istituzioni nell'erogazione di servizi alla comunità. La Provincia si avvale di questa preziosa collaborazione, soprattutto nel sociale e nella formazione, dove dedichiamo attenzione alle fasce deboli e ai giovani, privilegiando solidarietà, uguaglianza, democrazia; sussidiarietà. Partendo da queste basi, possiamo mettere in campo nuove energie, idee e risorse che assicurino una prospettiva di crescita”. Un'altra risposta è arrivata dal sindaco di Siena Franco Ceccuzzi. All'ordine del giorno anche altre questioni. Mps Occorre salvare la senesità della Banca e della Fondazione Mps, ha detto. “Ma è necessario attingere risorse dall'esterno. A livello locale occorrono capacità, competenze”. Il sindaco è convinto che bisogna investire nel futuro. Il 20 marzo, ha anticipato, “sarà approvato lo statuto del Santa Maria della Scala: tutti potranno concorrere per creare un grande museo a partecipazione pubblico privata”. Tommaso Strambi ha passato il testimone all'onorevole Susanna Cenni e al vice presidente Fondazione Mps Alessandro Piazzini. Per superare il disagio che colpisce la nostra istituzione, ha ammesso, “occorrono forza, volontà, le progettualità che abbiamo attivato. I problemi sono

conseguenza anche della crisi che va oltre i nostri limiti. Non possiamo permetterci di lasciare indietro nessuno; occorre rafforzare associazioni come le Acli forti della storia, della coesione, del volontariato e della sua funzione essenziale”.

Certe caratteristiche della nostra economia, ha continuato il presidente Camera di Commercio Massimo Guasconi, “possono aver aggravato l’arretramento di alcuni settori sensibili, orientati prevalentemente al mercato interno. Come spesso accade, la percezione della gravità si ha quando i problemi precipitano. Ciò che è accaduto non vuol dire che non abbiamo reagito alla crisi. In due anni, la Fondazione Mps ha assicurato 34 milioni di euro alla Fises mobilitando fondi per l’economia senese. Dall’inizio del Duemila, si era puntato sull’innovazione: con il progresso, però, è aumentata l’esposizione finanziaria”. In questa incertezza, per Guasconi, “occorre valorizzare ciò che abbiamo, presidiare il manifatturiero, approfittare dei positivi segnali manifestati da alcuni comparti. La stabilità implica equilibrio sociale; associazioni no profit, come le Acli, liberano risorse per altre azioni, quindi per la ripresa”. Quando parliamo di Siena, pur nella sua dimensione contenuta, per il vice direttore vicario di ChiantiBanca Carlo Rossi, “ci riferiamo ad una realtà articolata ma nei vari settori la situazione si è complicata. Nessuno può tirarsi fuori dalla globalizzazione e quindi le cause della crisi di Siena sono analoghe a quelle di altri luoghi. Alla modesta capacità di intraprendere nuove avventure imprenditoriali oggi si aggiunge il timore del futuro”. ChiantiBanca, che vuole essere sempre più riferimento di questo territorio e sostiene il no profit, ha lanciato una proposta. “Il terzo settore deve essere capitalizzato, ma il discorso deve essere allargato a soggetti istituzionali che potrebbero diventare partner in questo campo”.

Al termine del Congresso è stato eletto il consiglio provinciale che, in carica fino al 2016, nominerà al suo interno il presidente: Morgana Caltabiano, Ennio Colombini, Angela Del Zoppo, Francesco Guerrini, Giorgio La Pira, Paola Marchionni, Vincenzo Mocerì, Alessandro Porciatti, Francesco Rossi, Maria Paola Stella. Designati i delegati.

A.C.L.I.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

**PRESIDENZA PROVINCIALE – Piazza La Lizza,2–53100 Siena-Tel.0577 47260
www.aclisiena.it**

Ufficio Stampa ACLI SIENA-Tel. 0577 47260-3346945500- ufficiostampa@aclisiena.it